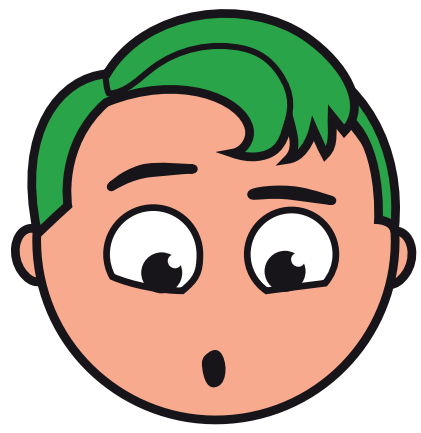
REGIONE PIEMONTE

Per maggiori approfondimenti:
zanzare.ipla.org
www.facebook.com/zanzare.ipla

istituto per le piante da legno e l' ambiente ipla spa
società controllata dalla Regione Piemonte

UNA LEGGENDA DELL'ALASKA SUDORIENTALE SULL'ORIGINE DELLE ZANZARE

Molti anni fa sulla montagna sopra Klukwan viveva uno spietato gigante.
Il gigante scendeva nel campo di pesca e rubava il salmone dalle scaffalature degli esseri umani. Questo saccheggio, faceva infuriare gli abitanti del villaggio e li rendeva sempre più disperati, più magri e, naturalmente, più affamati.
Quando non vi furono più pesci, il gigante cominciò a cacciare e a uccidere gli abitanti del villaggio per procurarsi il cibo necessario. Egli uccise e mangiò davvero molte persone.
Gli uomini avevano paura di lasciare le loro case e temevano per il destino dei loro figli; tentarono quindi di ucciderlo con le lance, ma le lance rimbalzavano sulla pelle spessa del gigante. Egli sembrava proprio invincibile.
Allora, gli abitanti del villaggio convocarono un consiglio per decidere come sbarazzarsi del feroce gigante. Seguirono il gigante sulla montagna e poi nel fitto dei boschi.
Presto videro una grande casa con del fumo rosso sangue che saliva dal camino e intuirono che era la casa del cannibale. Decisero di costruire una trappola, come i cacciatori fanno per gli orsi grizzly. Scavarono una fossa e rivestirono il fondo con una rete molto dura.
Il buco era molto profondo, più profondo che per un orso grizzly, e lo coprirono con tantissimi rami per imitare il suolo della foresta.
Alle prime luci del mattino, gli abitanti del villaggio inviarono un cacciatore veloce e scaltro alla casa del gigante, per far venire allo scoperto il nemico. Il cacciatore, inseguito dal cannibale, correva lievemente sopra la trappola.
Il pesante gigante invece si schiantò tra i pali e i rami e precipitò rovinosamente in fondo, nella rete.
Gli abitanti del villaggio riempirono la fossa con del legno e inzupparono il legno con l'olio di pesce. Quando portarono le torce, il cannibale si rese conto di quello che volevano fare. Sbottò che non avevano il potere di ucciderlo e persino bruciato e ridotto in cenere si sarebbe rimpinzato delle loro carni.
Per evitare che il cannibale mantenesse la sua promessa, gli abitanti del villaggio fecero durare il fuoco per quattro giorni e per quattro notti. Il quinto giorno, il fuoco si spense.
Gli abitanti del villaggio presero un lungo palo e scrollarono le ceneri per assicurarsi che nulla fosse rimasto del tanto temuto gigante. Mentre controllavano, c'erano ceneri e scintille ovunque, e queste si trasformarono in **zanzare** che immediatamente volarono, pungendo e nutrendosi del sangue degli abitanti del villaggio.



La promessa del gigante cannibale si era dunque avverata e ancora oggi egli torna per nutrirsi del sangue delle persone.

Questo documento è stato scritto utilizzando OpenDyslexic. OpenDyslexic è stato creato da Abelardo González, che lo ha rilasciato con licenza open source.